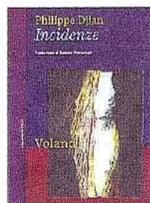


LIBRI

Noir Un uomo mediocre oltre le apparenze

Uomo senza qualità, Marc è uno scrittore dalle molte ambizioni, ma dallo scarso talento. Eppure, nonostante l'aura di mediocrità che pare lo circonda, è apprezzatissimo dalle sue studentesse. Accade così che, al risveglio da una nottata in compagnia di una ragazza, il professore la trovi morta nel suo letto e, colto dal panico, decida di sbarazzarsi del corpo. Con imprevista freddezza, passando per la cucina, il pro-



fessore «afferrò una mela, per colazione. Era una giornata bella e fredda. La appoggiai allo sportello e si mise a libera-

re la 500 dal suo guscio ghiacciato, con l'aiuto di un raschietto omaggio della Total. Cercò di pensare alla lezione, avrebbe parlato di John Gardner, nonostante lo avessero accusato di tradire la letteratura francese ed essere un filoamericano accanito. Chi erano i veri traditori? Chi nascondeva la verità? Le difficoltà cominciarono quando si trattò di far salire la ragazza in auto». Inizia così *Incidenze*, l'affascinante noir di Philippe Djian. Autore di culto in Francia e non solo. Chi sono i traditori, dov'è la verità? Nulla, nel romanzo di Djian, è come sembra, nulla è come appare. Nemmeno la verità.

Incidenze
Philippe Djian, traduzione di
Daniele Petruccioli, Voland, 2011
pp. 170, euro 14

Narrativa Chi sono i fortunati tra vinti e vincitori?

C'è chi vince e chi, come recita il titolo di quest'opera prima di Pietro Elia, ha invece la "fortuna" di perdere. Elia racconta la storia di Francesco, sparito nel nulla dopo essere stato raggiunto, nel 1985, da un mandato di cattura internazionale. Toccherà a Ric, un compagno d'infanzia, l'arduo compito di mettersi sulle tracce dell'amico. Elia tratteggia così una vicenda tragica, un viaggio che condurrà Ric in Asia, presentandogli alla fine un conto forse meno amaro del previsto. Chi ha vinto davvero, nell'Italia